

LA GRANDE STUFA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VILLA GUARDIA VIA FIRENZE, 25
Codice Fiscale	03077530131
Numero Rea	03077530131 294894
P.I.	03077530131
Capitale Sociale Euro	116.932 i.v.
Forma giuridica	SP
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	11.726	19.331
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.648	2.924
7) altre	291	680
Totale immobilizzazioni immateriali	13.665	22.935
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.042.685	1.063.514
2) impianti e macchinario	9.873.456	10.240.299
3) attrezzature industriali e commerciali	8.315	11.311
4) altri beni	48.039	41.320
5) immobilizzazioni in corso e acconti	18.858	12.000
Totale immobilizzazioni materiali	10.991.353	11.368.444
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	22.600	23.126
Totale immobilizzazioni finanziarie	22.600	23.126
Totale immobilizzazioni (B)	11.027.618	11.414.505
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	320.181	275.444
Totale rimanenze	320.181	275.444
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	668.022	648.813
Totale crediti verso clienti	668.022	648.813
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	279.923	274.255
Totale crediti tributari	279.923	274.255
5-ter) imposte anticipate	0	190
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.604	50.374
Totale crediti verso altri	63.604	50.374
Totale crediti	1.011.549	973.632
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	206.604	206.604
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	206.604	206.604
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	46.794	1.651.696
3) danaro e valori in cassa	1.051	483
Totale disponibilità liquide	47.845	1.652.179
Totale attivo circolante (C)	1.586.179	3.107.859
D) Ratei e risconti	125.125	122.870
Totale attivo	12.738.922	14.645.234
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	116.932	116.932
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	184.823	184.823
IV - Riserva legale	17.095	16.077
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	296.975	153.110
Versamenti in conto aumento di capitale	567.677	567.677
Riserva avanzo di fusione	736.648	736.648
Varie altre riserve	0	124.524
Totale altre riserve	1.601.300	1.581.959
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(148.430)	(148.379)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.214	20.360
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(124.524)	-
Totale patrimonio netto	1.666.410	1.771.772
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	148.430	148.379
Totale fondi per rischi ed oneri	148.430	148.379
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32.341	22.862
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.442	130.107
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.329.318	1.278.994
Totale obbligazioni	1.493.760	1.409.101
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	428.030	428.030
Totale debiti verso soci per finanziamenti	428.030	428.030
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	650.085	852.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.136.328	6.771.753
Totale debiti verso banche	6.786.413	7.624.298
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.000	150.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	300.000	450.000
Totale debiti verso altri finanziatori	450.000	600.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	506.284	1.112.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	443.826	707.576
Totale debiti verso fornitori	950.110	1.820.428
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	383	15
Totale debiti tributari	383	15
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.477	12.006
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.477	12.006
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	153.054	169.099
Totale altri debiti	153.054	169.099
Totale debiti	10.277.227	12.062.977
E) Ratei e risconti	614.514	639.244
Totale passivo	12.738.922	14.645.234

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.197.990	2.994.795
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.975	24.975
altri	12.820	3.417
Totale altri ricavi e proventi	37.795	28.392
Totale valore della produzione	3.235.785	3.023.187
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.040.392	913.674
7) per servizi	825.140	822.760
8) per godimento di beni di terzi	10.468	9.019
9) per il personale		
a) salari e stipendi	196.012	185.780
b) oneri sociali	55.044	28.319
c) trattamento di fine rapporto	12.732	12.458
Totale costi per il personale	263.788	226.557
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.462	11.509
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	702.543	530.702
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.440	3.331
Totale ammortamenti e svalutazioni	718.445	545.542
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(44.737)	80.493
14) oneri diversi di gestione	40.266	56.195
Totale costi della produzione	2.853.762	2.654.240
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	382.023	368.947
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.042	640
Totale proventi diversi dai precedenti	1.042	640
Totale altri proventi finanziari	1.042	640
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	339.866	326.426
Totale interessi e altri oneri finanziari	339.866	326.426
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(338.824)	(325.786)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	43.199	43.161
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.795	22.556
imposte differite e anticipate	190	245
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.985	22.801
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.214	20.360

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	19.214	20.360
Imposte sul reddito	23.985	22.801
Interessi passivi/(attivi)	338.824	325.786
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	382.023	368.947
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	52.999	12.458
Ammortamenti delle immobilizzazioni	715.005	542.211
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.439	3.331
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	771.443	558.000
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.153.466	926.947
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(44.737)	80.493
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(19.209)	(20.274)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(870.318)	(617.148)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.255)	(43.189)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(24.730)	(19.176)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.053	(62.734)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(958.196)	(682.028)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	195.270	244.919
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(338.824)	(325.786)
(Imposte sul reddito pagate)	(23.617)	(51.576)
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	(171.432)	69.758
Totale altre rettifiche	(533.873)	(307.604)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(338.603)	(62.685)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(325.452)	(192.644)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.192)	(200)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	526	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	(99.676)	692.024
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(427.794)	499.180
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(202.460)	(103.547)
Accensione finanziamenti	0	7.527.795
(Rimborso finanziamenti)	(635.425)	(6.174.117)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(52)	(92.099)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(837.937)	1.158.032
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.604.334)	1.594.527
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.651.696	56.817
Danaro e valori in cassa	483	835
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.652.179	57.652
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	46.794	1.651.696
Danaro e valori in cassa	1.051	483
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	47.845	1.652.179

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario ha lo scopo di presentare le variazioni dei «flussi finanziari» avvenute nel corso dell'esercizio.

Per «flussi finanziari» s'intendono «le entrate e le uscite di disponibilità liquide e mezzi equivalenti».

Tali flussi devono essere presentati distintamente nel rendiconto finanziario a seconda che derivino dall'attività operativa, di investimento e finanziaria.

Il rendiconto consente dunque agli utilizzatori del bilancio di:

1. ottenere informazioni particolarmente complete sulla struttura finanziaria dell'impresa (compresa la sua liquidità e solvibilità); le informazioni presentate nel rendiconto non sono solitamente disponibili dalla sola lettura dello stato

patrimoniale del conto economico;

2. ottenere informazioni aggiuntive che permettano di chiarire, da un punto di vista finanziario, le variazioni intervenute in alcune voci dello stato patrimoniale.

TIPOLOGIE di FLUSSI FINANZIARI

Il rendiconto finanziario deve presentare i flussi finanziari prodotti nell'esercizio per effetto degli atti di gestione classificandoli in base alla tipologia o alla natura delle operazioni che li ha generati.

I flussi finanziari sono quindi distinti nelle seguenti tre classi:

A. flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

B. flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

C. flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria.

Attività operativa

L'attività operativa comprende le principali attività che generano i ricavi di un'impresa e le altre attività di gestione diverse dall'attività di investimento o finanziarie.

I flussi finanziari generati dall'attività operativa derivano solitamente dalle operazioni di gestione che partecipano alla determinazione dell'utile o della perdita dell'esercizio.

L'ammontare del flusso finanziario derivante dall'attività operativa è un indicatore particolarmente significativo poiché fornisce la misura in cui tale attività ha generato flussi finanziari sufficienti a rimborsare prestiti, a mantenere la capacità operativa della Società, a pagare i dividendi e a effettuare nuovi investimenti finanziari senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne all'impresa.

Attività di investimento

L'attività di investimento comprende l'acquisto e la cessione di attività immobilizzate e gli altri investimenti finanziari non rientranti nelle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento riguardano gli acquisti o le vendite di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Attività finanziaria

L'attività finanziaria rappresenta l'attività che comporta la modificazione della dimensione e della composizione del capitale proprio versato e dei finanziamenti ottenuti dall'impresa.

I flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria comprendono l'ottenimento o la restituzione di risorse finanziarie sotto forma di capitale di rischio o di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2018.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dal Decreto Legislativo 139/15, attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE e con relativa modifica degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dalle modifiche degli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. ex 2427 del Codice Civile in vigore dal 1 gennaio 2016, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vista inoltre la Legge 4 Marzo 1958 n. 191 e l'art. 2 del Decreto Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato 17 Marzo 1997 si è provveduto a redigere apposito Allegato alla presente Nota Integrativa che riporta le informazioni prescritte in merito alla produzione dell'energia elettrica.

Per l'approvazione del bilancio 2018 è stato previsto il differimento fino a 180 giorni dalla chiusura dell'anno come da codice civile e da previsione statutaria; le motivazioni a riguardo derivano principalmente dalle nuove normative esposte per l'anno 2018 e dal subentro di un nuovo consulente fiscale.

Principi di redazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico in base alla nuova formulazione del comma dell'art. 2427 cc.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immateriali

Sono stati considerati tra le immobilizzazioni immateriali solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo che si protrae per più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

Voci immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e di ampliamento: 5 anni in quote costanti

Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno: 5 anni in quote costanti

Altre immobilizzazioni immateriali: 5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità che assicura una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile del bene ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono stati considerati tra le immobilizzazioni materiali solo quegli elementi patrimoniali il cui utilizzo si protrae nel tempo.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso al fine di avere l'apena disponibilità del bene nonché delle spese incrementative, di ammodernamento e di ampliamento.

Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

In questo bilancio sono state applicate le aliquote fiscali ritenute congrue con l'effettivo deperimento dei beni ad eccezione dei mobili e complementi di arredo e dei fabbricati strumentali dove l'aliquota adoperata è ancora dimezzata; per il cespite impianto centrale/turbina l'aliquota applicata è il 7%.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Questa scelta è stata vagliata dal Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quando approvato dallo stesso il 26 marzo 2019. Nell'anno 2027 si prevede che la turbina cesserà di produrre 24 ore su 24 e verrà accesa solo in determinati momenti dell'anno; questo perchè a marzo del 2027 finiranno gli incentivi statali, ovvero la tariffa omnicomprensiva. Lo stesso accadrà per la caldaia attuale che verrà integrata da due caldaie ad acqua.

Questo evidenzia come nel 2027 i cespiti esistenti termineranno la loro funzione o comunque verranno impiegati molto meno dell'utilizzo attuale e da qui la necessità di dimensionare gli ammortamenti lungo la vita utile del bene.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da immobili strumentali e da terreni, si precisa che i terreni non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono

significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti in anni precedenti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi pertanto sono stati contabilizzati tra gli altri ricavi e ripartiti sulla base dell'aliquota di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per la cquisto di immobilizzazioni materiali nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo di pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di acquisto o in alternativa al valore nominale o di sottoscrizione.

Rimanenze di magazzino

I criteri di valutazione della presente voce rimangono inalterati rispetto a quelli adottati nel corso dell'esercizio precedente.

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Per la biomassa, sulla scorta del monitoraggio giornaliero e del riscontro mensile con quantificazione volumetrica mediante laser scanner si è assunto il valore di deperimento giornaliero pari allo 0,05% della giacenza quotidiana come riportato nella procedura di controllo produzione. In conseguenza la valorizzazione del magazzino è certa e determinata per l'esercizio 2018.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, in deroga di quanto previsto dal dl. 139/15 data la scadenza entro i 12 mesi; l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1 gennaio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base la minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di relaizzo desumibile dall'andamento di mercato. per la vlautazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che preusppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi comprendono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nei prossimi esercizi.

I risconti attivi e passivi, invece, comprendono i costi/ricavi di competenza di esercizi successivi che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria nel presente o nei passati esercizi.

In particolare la voce "Risconti passivi" comprende le quote dei contributi in conto impianti di competenza di futuri esercizi in funzione della vita utile residua degli impianti cui si riferiscono.

Debiti

I debiti correnti sono iscritti al valore nominale.

A seguito dell'introduzione del decreto legislativo 139/15 il Consiglio di Amministrazione, dopo attenta analisi, ha deciso di non utilizzare per i titoli immobilizzati, i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori l'amortized cost derogando tale decisione al principio di rilevanza come declinato dal nuovo testo dell'art. 2423 comma 4 e precisato dai principi OIC aggiornati.

Per quanto riguarda il finanziamento con l'istituto di credito banco BPM e il prestito obbligazionario sottoscritto in data 26 maggio 2017 è stato applicato il criterio del costo ammortizzato; quelli di anni precedenti trovano iscrizione al valore nominale.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Fondo TFR

Il TFR è stato calcolato in base a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Ricavi

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Contributi in conto Impianti

I contributi erogati dalla Regione Lombardia sono stati rilevati tra gli "altri ricavi" e contabilizzati per competenza al fine di farli partecipare alla formazione del risultato dell'esercizio in più anni.

Altre informazioni**Altre informazioni**

Secondo l'art. 1 comma 127 D.LGS 124/17 nel corso dell'anno 2018 la società non ha avuto sovvenzioni, contributi, incarichi retributivi o comunque vantaggi economici di qualunque genere".

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Andamento societario

L'esercizio di riferimento al bilancio è stato caratterizzato da alcuni fatti rilevanti elencati di seguito.

1) Consolidamento dell'estensione della rete di teleriscaldamento

Nel corso del 2018 sono stati installati 9 nuovi misuratori di calore che si aggiungono ai 286 operativi al 31/12/2018.

Dal termine del primo lotto, in cui si erano installate 174 sottostazioni, l'incremento è stato quindi del 61%.

La potenza totale installata al 31/12/2018 risulta di 16,5 MW.

Le vendite di teleriscaldamento de La Grande Stufa S.p.A. hanno subito un incremento del 5,74% (pari ad € 46.916).

La centrale ha pienamente soddisfatto, in ogni momento, gli standard di emissione imposti dall'autorizzazione provinciale.

E' confermato anche nel 2018 l'obiettivo di reperimento della materia prima al 100% di provenienza locale, con forniture che arrivano da meno di 30 km dalla centrale.

I dati di bilancio si confermano positivi con un utile di € 19.214,03.

2) Dimissioni Consigliere

In data 19 novembre 2018 il Consigliere di Amministrazione Emanuele Bezzi ha rassegnato le sue dimissioni pervenute per pec alla Società.

Con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18.12.2018 si è stabilito di rimandare alla decisione dei soci la cooptazione di un quinto membro o la variazione del numero di componenti dell'amministrazione.

3) Manutenzione ordinaria- dosatore

Per l'anno 2018 si rileva solo un interruzione non programmata della caldaia dovuta a un guasto su una componente elettrica (interruttore di commutazione automatica). Tale guasto ha provocato un fermo d'impianto di circa una giornata, tempo di approvvigionamento del componente da sostituire; la rete di teleriscaldamento non ha subito conseguenze in quanto si è mantenuta la temperatura di rete adeguata per il funzionamento delle macchine.

-

4) Recesso Petti- Bosisio

Il 20 giugno dell'anno 2018 si è conclusa la vicenda che ha interessato il recesso di alcuni soci a seguito della fusione tra la società La Grande Stufa S.p.A e la società Biocalore srl.

E' stato seguito l'iter disciplinato dall'art. 2473 e seguenti; la Società ha, quindi , liquidato le azioni delle recedenti al prezzo di € 30,74 registrando tra le riserve di patrimonio netto del bilancio la "riserva negativa di azioni proprie in portafoglio".

Le azioni proprie in portafoglio sono in n. 4.051, inferiori al 10% del capitale sociale così come prescritto dal codice civile.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con parere favorevole del Collegio Sindacale in quanto aventi utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €12.461,81 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 13.664,82 al netto del fondo ammortamento relativo.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	19.331	2.924	680	22.935
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.192	-	3.192
Ammortamento dell'esercizio	7.605	4.467	389	12.462
Totale variazioni	(7.605)	(1.275)	(389)	(9.270)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	11.726	1.648	291	13.665

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio corrente ed imputati direttamente alle singole voci di appartenenza.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito dal CdA, che assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni stanziare.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 14.686.758,58; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.526.921,29.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	1.063.514	10.240.299	11.311	41.320	12.000	11.368.444
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	306.667	-	12.109	6.858	325.634
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	182	-	182
Ammortamento dell'esercizio	20.829	673.510	2.996	5.208	-	702.543
Totale variazioni	(20.829)	(366.843)	(2.996)	6.719	6.858	(377.091)
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	1.042.685	9.873.456	8.315	48.039	18.858	10.991.353

Si sottolinea che tra le immobilizzazioni risultano capitalizzati gli interessi passivi maturati durante il "periodo di costruzione" nonché tutti i costi di costruzione, progettazione ed oneri sostenuti dalla società in quanto propedeutici alla realizzazione dell'impianto di cogenerazione a biomassa con annessa rete di teleriscaldamento nel Comune di Villa Guardia, fino alla data di entrata in funzione identificato dal Consiglio di Amministrazione nel 1 aprile 2012, data corrispondente all'avvio della vendita dell'energia prodotta in favore del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A..

Nell'anno 2018 la Società ha allargato la rete di teleriscaldamento iscrivendo a cespiti € 256.853,18; sempre nel corso dell'anno sono state vendute una stampante dell'anno 2011 (generando una minusvalenza di € 71,88) e un automezzo (generando una minusvalenza di € 51,10).

Immobilizzazioni finanziarie

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	23.126
Variazioni nell'esercizio	
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	526
Totale variazioni	(526)
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	22.600

Tra le immobilizzazioni finanziarie trovano collocazione:
n.1 quota del Consorzio Agrario di Como/Lecco/Sondrio del 12.10.2012;
n. 1 quota sociale Ascomfidi Varese pari ad € 11.250;
n.1 quota sociale Fidicomtur pari ad € 11.250.

Nel 2018 la Banca di Credito Cooperativo Alta Brianza ha liquidato le 5 azioni detenute dalla Società al controvalore di € 26,10 complessivi.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	275.444	44.737	320.181
Totale rimanenze	275.444	44.737	320.181

Rispetto all'anno precedente il valore delle rimanenze di magazzino, suddiviso in rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ha subito incrementi di valore.

Tra le rimanenze di magazzino trovano collocazione le rimanenze di biomassa legnosa vergine, i combustibili per riscaldamento e per gruppo elettrogeno, carbammina, olii di processo, sottostazioni, pezzi di ricambio strategici e tubazioni per reti esterne.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	648.813	19.209	668.022	668.022
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	274.255	5.668	279.923	279.923
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	190	(190)	0	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.374	13.230	63.604	63.604
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	973.632	37.917	1.011.549	1.011.549

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

€ 3.439,54 accantonamento fondo rischi

(€ 1.003,83) perdite su crediti

L'ammontare dei crediti vs clienti al 31.12.2018 è stato iscritto in bilancio al valore nominale, al netto del fondo svalutazione crediti stanziato prudenzialmente dal CdA in base al presumibile rischio di insolvenza.

Un caso da trattare a parte è stato quello della società Wet Life ssdl, che impiegava il calore fornito dalla rete di teleriscaldamento per l'esercizio dell'impianto natatorio di via Tevere.

L'Amministrazione Comunale, in data 27/02/2018 con delibera del Consiglio Comunale, ha revocato la concessione alla società Wet Life e in data 17 settembre 2018 è subentrata una nuova società sportiva, denominata In Sport s.r.l.

La nostra Società al 31.12.2018 vantava un credito nei confronti della società Wet Life pari ad € 109.383,36.

Ad oggi, dopo due solleciti tramite pec inviati dal presidente (prot. 102-19-P del 21/03/2019 e 067-19-P del 25/02/2019) nella quale si chiedeva riscontro del credito/debito specificando le modalità con le quali sarebbero rientrati dal debito, la richiesta è rimasta inevasa.

Alla data di chiusura del bilancio la Società Wet Life non ha procedure fallimentari in corso e la situazione viene, comunque, monitorata dall'organo amministrativo.

Un altro credito in sofferenza pari ad € 12.000 riguarda la società Tecnoimmobili 2004; ad oggi la società ha dato mandato all'avv. Roncoroni di approfondire la situazione nella quale versa la stessa.

I crediti tributari hanno subito un leggero aumento rispetto al 2017.

Con la presentazione di settembre 2018 della Dichiarazione dei Redditi Unico Società di Capitale reattiva all'anno 2017 sono stati richiesti a rimborso, di competenza esercizio 2017, € 25.749 relativi alla voce crediti d'imposta da allacciamento e consumo teleriscaldamento a biomassa.

Nel corso dell'anno 2018 la società ha, altresì, presentato all'Agenzia delle Entrate di Como crediti di imposta maturati da consumi di teleriscaldamento e allacciamenti. Al netto degli utilizzi per compensazione La Grande Stufa S.p.A vanta un credito di € 151.910,19.

La società, inoltre, ha chiesto a rimborso, e non ancora incassato, il credito IVA relativo al quarto trimestre 2018 per l'ammontare complessivo di € 66.845,45.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	668.022	668.022
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	279.923	279.923
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.604	63.604
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.011.549	1.011.549

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati contabilizzati i titoli di efficienza energetica (TEE) istituiti dai Decreti del Ministro delle Attività Produttive di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il 20 luglio 2004 e successivamente modificati ed integrati con i D.M. 21/12/2007 e D.M. 28/12/2012 per il conseguimento degli obiettivi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica per il quadriennio 2013-2016.

I TEE sono emessi dal Gestore dei Mercati energetici (GME) in favore di società operanti nel settore, hanno un valore pari ad un tep, e si distinguono in diverse tipologie.

Nel presente bilancio, a fine esercizio, trovano collocazione per un ammontare complessivo di € 206.604 di competenza secondo semestre anno 2015 (91.104 euro) e anno 2016 (115.500 euro).

Tali crediti non sono ancora stati incassati in quanto, nel maggio 2016 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha infatti respinto la rendicontazione relativa al secondo semestre 2015 con motivazioni relative al progetto presentato (e non relative alla certificazione del risparmio energetico connesso all'utilizzo di fonti rinnovabili).

Ambiente Italia s.r.l. ha presentato ricorso contro la decisione immotivata presso la sede competente.

La procedura del ricorso al TAR del Lazio è ancora in istruttoria.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	206.604	0	206.604
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	206.604	0	206.604

Disponibilità liquide

I saldi rappresentano le disponibilità liquide e/o le esistenze numerarie e di valore alla data di chiusura degli esercizi a confronto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.651.696	(1.604.902)	46.794
Denaro e altri valori in cassa	483	568	1.051
Totale disponibilità liquide	1.652.179	(1.604.334)	47.845

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto. Tale voce è costituita dai Risconti attivi, relativamente a quote di costi di competenza di esercizi futuri, ulteriormente specificate e ricapitolate per voci di costo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	122.870	2.255	125.125

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18
Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

interessi bucaneve	€ 18.612,20
polizza fideiussione	€ 5.223,03
polizza fideiussione	€ 3.730,74
altre consulenze	€ 3.148,97
pubblicità	€ 1.250,00
bonus obbligazionisti	€ 6.360,34
sistemazione bonus obbligazionisti	(€ 252,35)
interessi bucaneve	€ 1.808,72
revisione turbina	€ 15.762,47
revisione turbina	€ 18.591,66
Tecnogas	€ 97,00
consulenze Brusatori	€ 26.666,67
manutenzione centrale	€ 7.583,31
Storno interessi bucaneve	(€ 4.515,88)
Totale	€ 104.066,88

A settembre 2017 è stata eseguita una revisione della turbina ORC che avviene ogni cinque anni.
Per questo motivo è stato dilazionato il costo sostenuto per un totale di € 48.500,00 lungo tutto il periodo.

Il dettaglio dei risconti attivi su spese assicurazioni è il seguente:

assicurazione Galli 291A6694	€ 93,75
assicurazione abbinata furto incendio 5009022076358	€ 177,39
assicurazione Peugeot targa FP461YW	€ 328,31
assicurazione ALL RISK Z073357	€ 15.500,06
assicurazione Z075505	€ 1.500,01
assicurazione TUTELA LEGALE 291B1618	€ 749,99
assicurazione 291B5519	€ 2.709,07

Totale € 21.058,58

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	116.932	-	-		116.932
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	184.823	-	-		184.823
Riserva legale	16.077	1.018	-		17.095
Altre riserve					
Riserva straordinaria	153.110	143.865	-		296.975
Versamenti in conto aumento di capitale	567.677	-	-		567.677
Riserva avanzo di fusione	736.648	-	-		736.648
Varie altre riserve	124.524	-	(124.524)		0
Totale altre riserve	1.581.959	143.865	(124.524)		1.601.300
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(148.379)	-	(51)		(148.430)
Utile (perdita) dell'esercizio	20.360	-	(1.146)	19.214	19.214
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	(124.524)		(124.524)
Totale patrimonio netto	1.771.772	144.883	(250.245)	19.214	1.666.410

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	116.932	capitale	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	184.823	capitale	A B C
Riserva legale	17.095	utili	A B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	296.975	utili	A B C
Versamenti in conto aumento di capitale	567.677	capitale	A B
Riserva avanzo di fusione	736.648	capitale	A B
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	1.601.300		

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(148.430)	capitale	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(124.524)	capitale	E

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le variazioni delle voci del patrimonio netto sono dovute:

- alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente rispettivamente di € 1.018 alla riserva legale di € 19.341,88 alla riserva straordinaria.
- alla chiusura della riserva indistribuibile stanziata nel 2017 relativa al recesso Petti- Bosisio e all'incremento della riserva straordinaria per € 124.524,09
- alla destinazione di una riserva azioni proprie in portafoglio pari ad € (124.524), a diminuzione del patrimonio netto, relativa al recesso delle socie Petti- Bosisio
- Il capitale sociale risulta suddiviso in 116.932 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna di cui 15.000 azioni di categoria B e 101.932 di categoria A.

Le riserve in sospensione d' imposta sono la riserva da sovrapprezzo azioni, i versamenti in conto capitale, la riserva avanzo di fusione e la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(148.379)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	(51)
Valore di fine esercizio	(148.430)

A seguito dell'apertura del nuovo finanziamento con banco BPM, la Società ha sottoscritto un derivato di copertura OTC. In calce alla Nota Integrativa, nell'apposita sezione, vengono specificati i dettagli.

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi del dl. 139/15 è stato inserito tra i fondi rischi e oneri il fondo strumenti finanziari derivati passivi, utilizzando il fair value comunicato con rendicontazione mensile sia dall'istituto di credito Banco BPM al 31.12.2018 per un importo pari a (€ 148.430).

Il totale del fondo di strumenti finanziari derivati passivi ammonta, quindi, ad € 148.430.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	148.379	148.379
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	51	51
Totale variazioni	51	51
Valore di fine esercizio	148.430	148.430

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il valore del Fondo TFR a fine esercizio rappresenta l'effettivo debito della società verso il personale dipendente in carica al 31.12.2018, composto da n. 9 dipendenti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	22.862
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.479
Totale variazioni	9.479

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	32.341

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	1.409.101	84.659	1.493.760	164.442	1.329.318	680.860
Debiti verso soci per finanziamenti	428.030	0	428.030	-	428.030	428.030
Debiti verso banche	7.624.298	(837.885)	6.786.413	650.085	6.136.328	1.850.000
Debiti verso altri finanziatori	600.000	(150.000)	450.000	150.000	300.000	-
Debiti verso fornitori	1.820.428	(870.318)	950.110	506.284	443.826	82.760
Debiti tributari	15	368	383	383	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.006	3.471	15.477	15.477	-	-
Altri debiti	169.099	(16.045)	153.054	153.054	-	-
Totale debiti	12.062.977	(1.785.750)	10.277.227	1.639.725	8.637.502	3.041.650

Finanziamenti effettuati da soci della società

Per l'ottenimento del mutuo con l'istituto di Credito Banco BPM, una delle condizioni vincolanti per l'apertura della linea di finanziamento era la conversione di una parte di debito nei confronti del Consorzio Energia e Natura e della società Il Cippatore srl in finanziamenti soci.

In data 22 dicembre 2017 i rappresentanti legali di LGS S.p.A, Consorzio Energia e Natura e Il Cippatore s.r.l hanno firmato un "accordo di subordinazione e postergazione" con l'Istituto di Credito Banco BPM dove le parti si sono impegnate irrevocabilmente e incondizionatamente a subordinare e postergare i propri crediti al rimborso di tutti quelli vantati dalla Banca Finanziatrice; in particolare 128.030 euro de Il Cippatore e 300.000 euro del Consorzio Energia e Natura, per un totale di € 428.030 iscritti tra i finanziamenti soci nel presente bilancio.

Debiti verso banche

In data 22 dicembre 2017 la Società ha aperto una linea di finanziamento con l'Istituto Banco BPM per un importo complessivo di € 7.500.000, scadenza 31.12.2026, tasso di interesse fisso al 1,926% con copertura tassi OTC. Quindi, l'unica linea di finanziamento bancario in vigore al 31.12.2018 risulta quella con Banco BPM. Altresì, tra i debiti verso banche entro l'esercizio successivo, sono esposti i saldi passivi di conto corrente corrispondenti alla data di chiusura degli esercizi a confronto.

Debiti verso altri finanziatori

In data 10 marzo 2018 la Società ha pagato regolarmente la rata spettante a Regione Lombardia per un importo complessivo di capitale e interessi pari ad € 154.117,81 con scadenza 10 marzo 2021. Anche la rata del 10 marzo 2019 è stata già regolarmente pagata. Il finanziamento rimane gravato di interessi al tasso dello 0,50% annuo.

Debiti verso fornitori e altre fatture da ricevere

I debiti verso fornitori sono scesi considerevolmente.

Nell'anno 2018 La Grande Stufa S.p.A chiude il mastrino fatture da ricevere con importo pari ad € 353.792,58. Nel dettaglio € 309.996,78 come note informative sono riferite a Biocalore srl e LGS S.p.A e riguardano spese di prestazioni del periodo 2007-2012 per l'avvio del progetto eseguite dall'ing. Benedetto Del Simone, Studio Richichi e Petti, Peduzzi Gabriele, Caccia immobiliare ed Etatec srl; la restante parte (€ 43.798,80) sono fatture e note informative di riferimento a La Grande Stufa S.p.A contabilizzate nell'anno 2018.

In particolare:

ENEL N.3004490098 14.01.19	€	103,01
AXPO N. 5719022435 1.01.19	€	26.868,83
TIM N. 8B00064677 DEL 09.01.19	€	178,90
INTESA N. 016X20191V1146218	€	120,00
BERETTA N. 79	€	1.070,00
GSE N. 7642	€	343,83
ENNEGB N. 3	€	98,72
ENNEGB N. 1	€	34,23
ENNEGB N. 2	€	34,23
ENNEGB N. 4	€	214,50
ENNEGB N. 5	€	205,14
TECMARKET N. 4 TRIMESTRE 18	€	54,00
BERNIGA N. 2 DEL 29/01/19	€	5.000,00
AMARC N. 2/00 31.01.2019	€	1.296,00
TECMARKET N 4 TRIMESTRE 18	€	17,19
PALVARINI N. 69 31/01/2019	€	232,00
BT F2019-12205	€	70,39
WIND W1902693335	€	54,83
RICHICHI PETTI 1 SEM 2018	€	7.800,00
TOTALE		€ 43.798,80

Altri debiti

I debiti residuali sono rappresentati in seguito:

- debito verso il Comune di Villa Guardia del presente esercizio pari ad € 40.000.
- debiti verso i fondi di previdenza complementare per le quote di previdenza maturate nel mese di dicembre 2018 relative al personale amministrativo, sig.ra Anna Vaghi, ed all'operaio specializzato sig. Del Vecchio Luca.
- caparre confirmatorie c/allacciamenti per effetto degli allacciamenti eseguiti nel corso del 2018.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non è rilevante la suddivisione geografica dei debiti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

La società a garanzia del credito vantato dall'Istituto Banco BPM a seguito del contratto di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2017, iscritto tra i debiti vs banche, interamente erogato e pari ad € 7.500.000,00, ha concesso l'iscrizione d'ipoteca per un ammontare di € 15.000.000,00 sugli immobili di proprietà di seguito descritti specificatamente:

In Comune di Villa Guardia, sezione censuaria Maccio, via Firenze:

opificio sviluppatosi su tre piani fuori terra oltre a due piani interrati con annessa area di pertinenza; tettoia con annessa area di pertinenza; ufficio posto al piano terra con spogliatoio e wc.

Il tutto censito al catasto fabbricati di detto Comune come segue:

Catasto Fabbricati - foglio 7

1. mappale 5913 (cinquemilanovecentotredici) sub.701 (settecentouno) - via Firenze 25 - piano T/1/2/S1/S2 - categoria D/1 - rendita catastale euro 19.781,20 (diciannovemilasettecentoottantuno virgola venti);
2. mappale 5913 (cinquemilanovecentotredici) sub. 4 (quattro) - via Firenze snc- piano T - categoria C/7 - classe Umq. 323 (trecentoventitre) - superficie catastale totale mq.432 (quattrocentotrentadue) – rendita catastale euro 266,90 (ducentosessatasei virgola novanta);
3. mappale 5913 (cinquemilanovecentotredici) sub. 3 (tre) - via Firenze - piano T - categoria A/10 - classe U - vani 2 – superficie catastale totale mq. 19 (diciannove) - rendita catastale euro 480,30 (quattrocentoottanta virgola trenta)
4. mappale 5913 (cinquemilanovecentotredici)sub. 1 (uno), via Firenze - pianto T - bene comune non censibile appezzamenti di terreno censiti al catasto terreni di detto comune come segue:

Catasto Terreni - foglio meccanizzato 9.

mappale 4711 - semin arbor 1 - Ha. 0.18.56 - R.D. euro 11,50 - R.A. euro 8,63;

mappale 4713 - semin arbor 1 - Ha. 0.20.53 - R.D. euro 12,72 - R.A. euro 9,54;

Confini in contorno: mappale 752, strada consorziale Mezzanella, mappali 4712, 4714, 5560, 746 e mappale 5912.

Ad ulteriore garanzia del credito vantato dalla Banca, la Società ha costituito il privilegio speciale (di cui all'art. 46 D. Lgs 1 settembre 1993, nr. 385) sui beni costituenti l'impianto, debitamente trascritto nel Registro di cui all'art. 1524 Codice Civile presso il Tribunale di Como.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	30.169	245	30.414
Risconti passivi	609.075	(24.975)	584.100
Totale ratei e risconti passivi	639.244	(24.730)	614.514

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

L'ammontare dei ratei passivi risulta essere così costituito:

tassa annuale provincia 2018	€	101,73
interessi p.o 2018	€	863,62
comune di villa guardia 2018	€	6,72
comune di villa guardia 2018	€	8,03
comune di villa guardia 2018	€	9,49
comune di villa guardia 2018	€	10,90
comune di villa guardia 2018	€	12,35
dipendenti anno 2018	€	27.401,12
rc generale	€	2.000,00

I risconti passivi risultano decrementati della quota di competenza anno 2018 quale contributo in conto impianti pari ad € 24.975,00.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimenti al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- i contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Teleriscaldamento	863.722
Energia Elettrica	2.224.005
Allacciamenti	110.264
Totale	3.197.990

Rispetto all'esercizio precedente, la società ha conseguito un'aumento del fatturato da teleriscaldamento del 5,74% .

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non è rilevante la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	€ 158.188,39
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI DI TERZI	€ 1.330,10
INTERESSI PASSIVI VS TERZI	€ 126,86
INTERESSI DI MORA	€ 102,60
INTERESSI PER DILAZIONE PREMI INAIL	€ 11,27

INTERESSI PASSIVI TRUCIOLO BOND QUERCIA	€ 22.779,92
INTERESSI PASSIVI TRUCIOLO BOND CARPINO	€ 10.625,00
INTERESSI PASSIVI TRUCIOLO BOND BUCANEVE	€ 7.101,36
INTERESSI PASSIVI TRUCIOLO BOND BIOMASSA	€ 5.181,45
INTERESSI PASSIVI TRUCIOLO BOND FAGGIO	€ 2.384,06
INTERESSI PASSIVI TRUCIOLO BOND GELSO	€ 2.214,04
INTERESSI PASSIVI TRUCIOLO BOND CASTAGNO	€ 1.720,77
DIFFERENZIALI NEGATIVI SU IRS	€ 76.321,88
DIFFERENZIALI NEGATIVI IRS - CHIUSURA INTESA SANPAOLO	€ 38.350,00

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base delle imposizioni tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Sono state utilizzate per intero le imposte anticipate precedentemente accantonate relative ad una perizia di stima rateizzata in cinque esercizi.

La società ha usufruito delle agevolazioni fiscali relative al super ammortamento applicato ove consentito dalle norme fiscali.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria. Il personale al 31.12.2018 è evidenziato di seguito:

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	4
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Società ha corrisposto al Collegio sindacale attualmente in carica, nell'anno 2018 un totale di € 15.600. Nell'anno 2018 la società ha corrisposto all'organo amministrativo compensi lordi per un totale di € 24.360 in funzione delle deleghe ed attività esercitate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società ha un Collegio Sindacale che svolge anche il compito della revisione legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società possiede un capitale sociale suddiviso in 116.932 azioni del valore nominale di € 1,00 ulteriormente suddiviso in nr. 101.932 Azioni di Categoria A, pari a nominali € 101.932,00 e nr. 15.000 Azioni di Categoria B, pari a nominali € 15.000,00

La distinzione tra categorie è la seguente: le azioni di categoria A sono acquistabili da qualunque soggetto (persona fisica o giuridica). Le azioni di categoria B sono riservate al Comune di Villa Guardia.

Le azioni di categoria B nominano (e revocano) un amministratore, che assume la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Alle azioni di categoria B compete inoltre il diritto di subordinare al proprio gradimento la nomina dell'amministratore eletto per cooptazione dal consiglio di amministrazione nel caso in cui cessi dalla carica, per qualsivoglia motivo, il presidente del consiglio di amministrazione. Il gradimento deve essere espresso entro 7 giorni dalla data di ricevimento della proposta.

I diritti di cui al capoverso precedente spettanti alle azioni di categoria B verranno meno qualora una, più o tutte le azioni di questa categoria siano oggetto di trasferimento. Qualora si verifichi quest'evento, le azioni di categoria B si convertiranno automaticamente in azioni di categoria A. All'esito della conversione gli amministratori dovranno provvedere a depositare lo statuto aggiornato per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Qualora le azioni di categoria B abbiano perso i diritti di nomina, le azioni di categoria A nominano tutti i componenti del consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo.

I rimanenti diritti spettanti alle azioni sono uguali per entrambe le categorie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In data 8 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha emesso con atto pubblico del notario Dott. Massimo Caspani in Como il prestito obbligazionario suddiviso come meglio specificato..

I prestiti obbligazionari 'Truciolo Bond Carpino' 'Truciolo Bond Quercia' 'Truciolo Bond Bucaneve' 'Truciolo Bond Biomassa' (quest'ultimo dedicato alle aziende agricole) ammontano complessivamente a massimi euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero) e sono rappresentati da un numero massimo di 400 (quattrocento) obbligazioni non convertibili del valore nominale di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) ciascuna.

Più precisamente:

- a)** il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond CARPINO' ammonta complessivamente a massimi euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero);
- b)** il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond QUERCIA' ammonta complessivamente a massimi euro 750.000,00 (settecentocinquantamila virgola zero zero);
- c)** il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond BUCANEVE' ammonta complessivamente a massimi euro 750.000,00 (settecentocinquantamila virgola zero zero).
- d)** il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond BIOMASSA' ammonta complessivamente a massimi euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero).

I titoli sono al portatore e non frazionabili.

Le obbligazioni hanno godimento dalla data di sottoscrizione e frutteranno i seguenti interessi fissi in ragione d'anno:

- 'Truciolo Bond CARPINO': 4,25% (quattro virgola venticinque per cento);
- 'Truciolo Bond QUERCIA': 3,25% (tre virgola venticinque per cento);
- 'Truciolo Bond BIOMASSA': 3,25% (tre virgola venticinque per cento);
- 'Truciolo Bond BUCANEVE': 4,25% (quattro virgola venticinque per cento).

All'esito della sottoscrizione delle obbligazioni costituenti il prestito 'Truciolo Bond BUCANEVE', la società emittente si obbliga a trattenere, con il consenso e per conto degli obbligazionisti, il c.d. 'Premio Simpatia' e cioè il 47,058824% degli interessi lordi maturandi. Il 'Premio Simpatia' dovrà essere versato in unica soluzione dall'emittente ad un'associazione del comune di Villa Guardia scelta dall'obbligazionista tra quelle indicate. Sarà cura della società emittente inviare a ciascun sottoscrittore le certificazioni emesse e sottoscritte dalle associazioni beneficiarie del 'Premio Simpatia' che attestano le erogazioni liberali ricevute dalle stesse per la relativa detrazione fiscale nella dichiarazione dei redditi dell'obbligazionista.

Gli interessi dei prestiti 'Truciolo Bond CARPINO', 'Truciolo Bond QUERCIA', 'Truciolo Bond BIOMASSA' e 'Truciolo Bond BUCANEVE' (per quest'ultimo al netto del 'Premio Simpatia'), saranno pagati con cadenza semestrale in via posticipata il 15 (quindici) gennaio e il 15 (quindici) luglio di ogni anno e pro-rata per la frazione dell'anno nel quale viene effettuata l'emissione, dietro stacco e consegna alla società emittente e/o alla banca incaricata della relativa cedola.

- a)** Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond CARPINO' ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta).

Il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) gennaio ed il 15 (quindici) luglio di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 6 (sei) anni, il tutto come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti.

- b)** Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond QUERCIA' ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque).

Il rimborso sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) gennaio ed il 15 (quindici) luglio di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 1 (un) anno, come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti.

- c)** Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond BUCANEVE' ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque). Il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) gennaio ed il 15 (quindici) luglio di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 1 (un) anno, il tutto come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti.

- d)** Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond BIOMASSA' ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque).

Il rimborso sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) gennaio ed il 15 (quindici) luglio di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 1 (un) anno, il tutto come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti.

Tutte le obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi alla data stabilita per il rimborso.

In data 26 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha emesso con atto pubblico del notaio Dott. Domenico Orlando in Milano un secondo prestito obbligazionario suddiviso come meglio specificato.

I prestiti obbligazionari 'Truciolo Bond faggio' 'Truciolo Bond Gelso' 'Truciolo Bond Castagno' ammontano complessivamente a massimi euro 1.000.000,00 (un milione virgola zero zero) e sono rappresentati da un numero massimo di 200 (duecento) obbligazioni non convertibili del valore nominale di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) ciascuna.

Più precisamente:

- a) il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond FAGGIO' ammonta complessivamente a massimi euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero);
- b) il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond GELSO' ammonta complessivamente a massimi euro 550.000,00 (cinquecentocinquantamila virgola zero zero);
- c) il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond CASTAGNO' ammonta complessivamente a massimi euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero).

I titoli sono nominativi e non frazionabili.

Le obbligazioni hanno godimento dalla data di sottoscrizione e frutteranno i seguenti interessi fissi in ragione d'anno:

- 'Truciolo Bond FAGGIO': 4,25% (quattro virgola venticinque per cento);
- 'Truciolo Bond GELSO': 3,10% (tre virgola dieci per cento);
- 'Truciolo Bond CASTAGNO': 2,50% (due virgola cinquanta per cento)

Gli interessi dei prestiti 'Truciolo Bond FAGGIO', 'Truciolo Bond GELSO', 'Truciolo Bond CASTAGNO' saranno pagati con cadenza semestrale in via posticipata il 15 (quindici) dicembre e il 15 (quindici) giugno di ogni anno e prorata per la frazione dell'anno nel quale viene effettuata l'emissione, dietro stacco e consegna alla società emittente e /o alla banca incaricata della relativa cedola.

La prima rata di interessi è pagabile contro stacco della cedola n° 1 (uno) e le seguenti contro stacco delle successive cedole.

Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond FAGGIO' ha durata sino al 31 (trentuno) maggio 2032 (duemilatrecentadue).

Il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) giugno ed il 15 (quindici) dicembre di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 6 (sei) anni, il tutto come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti.

b) Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond GELSO' ha durata sino al 31 (trentuno) maggio 2027 (duemilaventisette). Il rimborso sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) giugno ed il 15 (quindici) dicembre di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 1 (un) anno, come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti.

c) Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond CASTAGNO' ha durata sino al 31 (trentuno) maggio 2022 (duemilaventidue).

Il rimborso sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) giugno ed il 15 (quindici) dicembre di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 1 (un) anno, il tutto come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti.

Tutte le obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi alla data stabilita per il rimborso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Fidejussioni prestate ad altre imprese:

Le fidejussioni iscritte per un ammontare complessivo di € 765.000 sono di seguito specificate:

- a) € 750.000,00 in favore della Regione Lombardia a garanzia del rimborso del finanziamento agevolato a valere su bando di concorso aggiudicato dalla società, come indicato nell'analisi dei debiti verso altri finanziatori;
- b) € 15.000,00 in favore del Comune di Villa Guardia relativamente al taglio strada per posa tubazioni nell'ambito del paese propedeutico alla vendita di calore tramite teleriscaldamento a biomassa a coloro che hanno aderito all'iniziativa;

Garanzie reali prestate ad altre imprese:

Fidejussioni ricevute da imprese collegate

In tale voce è indicata la fidejussione di € 750.000,00 ricevuta in solido dalla società Il Cippatore s.r.l. (sede legale Grandate (CO), via Plinio 1 - cod.fisc./p.iva: 03274920135).

Nostri beni presso terzi

In tale voce sono stati indicati n. 288 misuratori di calore concessi in comodato d'uso gratuito agli utenti che corrispondono a 293 sottostazioni per un valore complessivo pari ad € 857.857,30.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate: tuttavia trattasi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, intrattenute dall'organo amministrativo direttamente con Società socie e/o per il tramite dei soggetti di cui alle lettere e) ed f) del paragrafo 9 dello IAS 24 ad esse riconducibili, ma comunque non in grado di poter esercitare un'influenza rilevante e strategica sulle operazioni poste in essere. I servizi acquisiti ed i servizi ricevuti dai soci vengono di seguito riassunti:

- la società Il Cippatore srl (c.f.: 03274920135) ha fornito la materia prima (contratto n. 005/2018-G del 10.01.2018 che prevedeva 500.000 q/anno);
- il Comune di Villa Guardia (c.f.: 00602060139) con il quale è stato stipulato un contratto di vendita di calore, alle medesime condizioni di mercato praticate ai clienti-cittadini, (contratto n. 3041 del 12.11.2011 - contratto n. 3045 del 01.11.2011 - contratto n. 3047 del 28.12.2010 - contratto n. 3109 del 26.10.2011 - contratto n. 3135 del 14.10.2011 - contratto n. 3042 del 2010 - contratto n. 3043 del 2010) ed al quale a sua volta la società riconosce un contributo annuale sulla scorta di una convenzione sottoscritta tra le parti nel novembre 2007.
- Peduzzi Gabriele (p.iva.: 02165720133) ha svolto attività di consulenza tecnica (contratto n. 010/2018-C del 01.01.2018)
- Caccia Immobiliare s.r.l (c.f.: 02819070133) ha fornito servizio di reperibilità (contratto n. 009/2018-C del 20.01.2018)
- Azienda Agricola La Mascazza (c.f.: 02652780137) ha prestato servizio per l'attività di cippatura (contratto n. 018/2018-G del 26.01.2018), per l'attività di carico con pala gommata (contratto n. 42/2016 del 29.11.2016) e servizio per la gestione del piazzale presso la centrale di via Firenze (contratto n. 006/2018-G del 17.01.2018)
- Etatec s.r.l (c.f.: 08897290154) ha svolto attività di consulenza tecnica (contratto n. 008/2018-C del 20.01.2018)
- Paoletti Stefano (c.f.: 03313510962) ha svolto attività di consulenza in qualità di ODV (contratto n. 035/2018 del 11.06.2018)

Si precisa infine che nessuna delle società socie detiene partecipazioni di controllo, pertanto nessuna può esercitare un'influenza rilevante e strategica sulle operazioni poste in essere, ancorché talune risultino collegate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio riguardano fatti normativi relativi alle consultazioni ARERA relative al settore teleriscaldamento.

A livello gestionale si registra la vendita di calore in aumento nel gennaio 2018 rappresentata da circa € 32.000. Invece a seguito delle temperature miti del mese di febbraio e di marzo i consumi hanno avuto un'importante riduzione arrivano ad un € -48.000.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

Di seguito il rendiconto derivati OTC del 31.12.2018 riferito all'istituto di Credito Banco BPM:

Tipologia contratto: 01-1-102 tasso fisso- Amortizing

Data negoziazione: 22.12.2017

Data di scadenza: 31.12.2026

Divisa: EUR

Nozionale(€): 6.850.000

Mark to Market: (148.430)

Effective date: 31.12.2017

Underlying Instrument: I.R. SWAP

Business Day Convention: Actual/360

Il presente rendiconto costituisce altresì proposta della Banca di Riconciliazione del portafoglio ai sensi dell'art.11.1(b) del Regolamento (UE) N. 648/2012 (cd. Regolamento EMIR) e dell'art. 13 del Regolamento Delegato (UE) N.149/2013 alla data dell'ultimo Giorno Lavorativo Bancario del mese di dicembre.

Il Mark to Market è il valore corrente di mercato inteso quale valore attualizzato dei flussi futuri attesi di ciascun contratto calcolato alla data cui si riferisce il presente rendiconto, il cui segno positivo (+) o negativo (-) è da riferirsi alla posizione del Cliente.

Il calcolo del Mark to Market è stato effettuato sulla base della metodologia standard di cui si serve la Banca, conforme alle metodologie generalmente in uso sul mercato. La metodologia di determinazione del Mark to Market utilizza molteplici parametri, indici e tutti i fattori rilevanti a tal fine, a loro volta determinati sulla base di dati e notizie di mercato (a seconda dei casi: tassi di interesse, prezzi e cambi) desunti da primarie fonti rilevati alla data cui si riferisce il rendiconto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di € 19.214,03

- euro 960,70 alla riserva legale
- euro 18.253,33 alla riserva straordinaria

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Villa Guardia, 17.04.2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - Alberto Colzani

La sottoscritta Marzia Quadranti, dottore commercialista iscritto al n. 496/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Como, quale incaricato della Società, ai sensi dell'art. 31, comma 2 - quinquies della LK.340/2000 dichiara che il documento informativo in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs n. 82/2005.